

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Puglia: gara d'appalto per la nuova fermata Ospedale di Barletta

È stata aggiudicata la gara d'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione della nuova fermata Ospedale di Barletta (Fig.1).

Rete Ferroviaria Italiana (società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS) ha affidato i lavori alla ditta Doronzo Infrastrutture Srl.

La nuova fermata sorgerà fra la stazione di Barletta e la fermata di Canne della Battaglia sulla tratta Barletta-Canosa di Puglia e sarà accessibile tramite una nuova viabilità che si collegherà al tessuto viario esistente.

La nuova fermata sarà dotata di un parcheggio di circa 140 posti auto (compresi quelli per persone a mobilità ridotta), di una fermata bus/ navetta e di un terminal per la sosta bus a lungo termine, di un percorso pedonale protetto, attrezzato con sistemi di schermatura solare, di arredo urbano per il collegamento diretto con l'ingresso dell'Ospedale Dimiccoli e di un percorso ciclabile per il collegamento con il sistema di mobilità ciclabile urbana prevista nel PUMS di Barletta. La fermata costituirà un nodo di interscambio modale, treno-bus, treno-auto privata, treno - bici, in linea con gli obiettivi del piano di integrazione con altri sistemi di trasporto.

La nuova fermata migliorerà l'accessibilità territoriale alla rete AV/AC, consentendo di estendere il bacino potenziale dei viaggiatori attraverso un nodo di interscambio treno-gomma, e garantirà un collegamento ferroviario metropolitano con la stazio-

ne di Barletta Centrale riducendo il flusso di auto nell'ottica di una mobilità ecocompatibile per la connessione periferia-centro.

L'investimento complessivo è di 22 milioni di euro finanziati con fondi nazionali. L'ultimazione lavori della nuova fermata è prevista entro il 2026 (Da: *Comunicato Stampa RFI, Gruppo FSI*, 1 luglio 2024)

Nazionale: attivate tre talpe per la Bari-Napoli e la Palermo-Catania-Messina

Futura, Marina e Lucia: questi i nomi delle tre *Tunnel Boring Machines* attivate (Fig. 2, Fig. 3) simultaneamente nella giornata del 23 luglio 2024 sotto la Direzione lavori di Italferr, società di ingegneria del Polo Infrastrutture del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Sull'itinerario AV/AC Napoli-Bari

hanno iniziato il loro scavo le TBM Futura e Marina. Lucia, invece, è attiva sulla Palermo-Catania-Messina.

Entrambi i progetti sono strategici per rendere la rete ferroviaria del Sud Italia sempre più competitiva, integrata, efficiente e sostenibile, in grado di sostenere la crescente domanda turistica, le esigenze dei cittadini e del traffico merci.

Con un diametro di oltre 12 m, Futura sarà impiegata per lo scavo meccanizzato della terza galleria naturale prevista lungo il tracciato, ha una lunghezza complessiva di 18,7 km; di quest'ultimi, circa 12,8 km sono interessati dallo scavo meccanizzato di gallerie a singola canna e doppio binario. La TBM, avente un diametro di scavo di 12,20 m, è pronta per partire con lo scavo della galleria naturale Rocchetta, a singola canna con doppio binario, la quale si sviluppa per una lunghezza di circa 6,5 km. Dotata di 18 motori elettrici da 3 MW, "Futura" verrà alimentata con energia elettrica. Le lavorazioni procederanno in modo spedito e le attività di scavo verranno eseguite ininterrottamente 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

Con uno scudo di circa 11,50 m di lunghezza e un diametro variabile di circa 10 m, Marina scaverà la prima canna del binario pari della Galleria



(Fonte: RFI, Gruppo FSI)

Figura 1 – Vista 3d in simulazione digitale degli esterni della nuova struttura per la Fermata Ospedale di Barletta.

NOTIZIARI

Orsara, lungo il Raddoppio della tratta Bovino-Orsara, che rappresenta l'ultimo tratto in variante prima della riconnessione sulla linea Bovino-Foggia-Bari già attiva dal 2017. La riqualificazione e lo sviluppo dell'itinerario Roma/Napoli-Bari prevede interventi di raddoppio delle tratte ferroviarie a singolo binario e varianti con l'obiettivo di velocizzare i collegamenti e aumentare l'offerta generalizzata del servizio ferroviario, elevandone l'accessibilità nelle aree attraversate. In particolare, la tratta Orsara-Bovino, lungo la direttrice Napoli-Bari, risulta strategica nel riassetto complessivo dei collegamenti metropolitani, regionali e a lunga percorrenza. Sita in territorio campano, la tratta attraversa Montaguto, in provincia di Avellino, e il territorio pugliese, nei comuni di Orsara di Puglia e Bovino, in provincia di Foggia.

La tratta Bovino-Orsara si sviluppa prevalentemente in galleria con una velocità compresa tra 200 e 250 km/h ed ha una lunghezza complessiva 11,8 km. La TBM Marina collegherà il Mar Adriatico al Tirreno e scaverà circa 9,3 km della galleria Orsara con un avanzamento di circa 12 m ogni giorno.

Nell'ambito del progetto di realizzazione del raddoppio ferroviario della linea Messina-Catania, Giampilieri-Fiumefreddo, tratta Taormina-Fiumefreddo lotto 1, sono state avviate le attività di scavo in meccanizzato della Galleria Taormina, di lunghezza pari a 6,133 km, doppia canna a singolo binario. Tale galleria sarà scavata dalla TBM Green "Lucia", di fabbricazione Creg, avente diametro di scavo 9,160 m. Quest'ultimo è previsto sia in modalità EPB che aperto, in quanto la macchina è di tipo Dual Mode.

Le gallerie saranno rivestite da conci prefabbricati in calcestruzzo di spessore di 40 cm e larghezza di 1,80 m realizzati presso lo stabilimento di prefabbricazione "Roboplant" sito in Balpasso (CT). "Lucia" si unisce alla TBM "Igea" già impegnata nello scavo della Galleria Sciglio sul Lotto 2. A queste, si aggiungeranno altre due TBM attualmente in fase di assem-



(Fonte: Italferr, Gruppo FSI)

Figura 2 – Le TBM al lavoro sui cantieri Apice-Hirpinia, Orsara-Bovino, Giampilieri-Fiumefreddo.



(Fonte: Italferr, Gruppo FSI)

Figura 3 – Attivazione di una delle TBM.

blaggio, le quali scaveranno le future Gallerie Scaletta, Quali, Forza D'Agro e Letojanni, andando a completare il quadro delle quattro TBM in partenza nell'anno 2024.

La nuova linea Napoli-Bari e la Palermo-Catania-Messina sono inserite nel progetto Cantieri Parlanti, realizzato dal Gruppo FS in collaborazione con il MIT, per raccontare in maniera trasparente le attività e i benefici delle nuove infrastrutture (*Da: Comunicato Stampa RFI, Gruppo FSI, 1 luglio 2024*).

Sicilia: Nodo di Palermo, attivata la nuova fermata Palermo De Gasperi

Nell'ambito dei lavori relativi al progetto "Nodo di Palermo", riguardanti il collegamento a doppio binario

elettrificato della città con l'aeroporto civile internazionale "Falcone e Borsellino" di Punta Raisi, il 30 giugno 2024 è stata aperta all'esercizio la nuova Fermata De Gasperi, inaugurata ufficialmente il 5 luglio 2024 (Fig. 4).

Alla cerimonia erano presenti il Presidente della Regione Siciliana R. SCHIFANI, il Presidente di Rete Ferroviaria Italiana D. LO BOSCO, il Sindaco di Palermo R. LAGALLA e l'Assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità A. ARICÒ ed il Presidente della Confindustria Sicilia G. VECCHIO.

L'opera, dal valore di circa 12 milioni di euro, è stata realizzata dal Raggruppamento Temporaneo d'Impresa composto da Europea 92 S.p.A., Consorzio Stabile Research Società Consortile a r.l. ed Europea International S.p.A.

Italferr, Società di ingegneria del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, ha seguito la Direzione Lavori, condotta dal PM Fiorenzo Laquidara e dalla sua squadra di collaboratori, in completa sinergia con le strutture operative della Committenza e con la struttura di Direzione Artistica di RFI che ha portato avanti lo studio delle opere di finitura, donando alla città di Palermo una infrastruttura tecnologicamente avanzata ma soprattutto sicura.

Collocata nei pressi dello stadio comunale della città, in una zona fortemente urbanizzata, è una fermata interrata che presenta a livello strada due blocchi accessi, un edificio tecnico, le scale delle uscite di emergenza, la scala ingresso VV.F. e ampie aree sistemate a verde.

In questo tratto la linea si sviluppa in galleria su due canne separate: la prima galleria, collocata a circa 8 m dal piano campagna, ripercorre il tracciato della vecchia trincea mentre la seconda galleria, realizzata con TBM (Tunnel Boring Machine), si trova ad una profondità di circa 23 m dal piano campagna.

Le banchine di fermata sono poste a quota diversa e servite da scale fisse mobili ed ascensori. Infatti, il passaggio tra una banchina e l'altra avviene da piano strada.

L'attivazione della nuova fermata conclude il percorso di tre precedenti interventi e, in questa fase, di un intervento multidisciplinare con il quale sono state realizzate tutte le opere civili strutturali e le opere tecnologiche come impianti LFM (Luce e Forza Motrice), impianti meccanici, impianti di telecomunicazioni, impianti per la sicurezza in galleria, nonché i presidi per la sicurezza necessari al servizio dei viaggiatori, oltre ad uno specifico intervento per la realizzazione del sistema MATS (Messa a Terra in Sicurezza).

Una nuova infrastruttura quindi per incrementare la capillarità e l'intermodalità del servizio su rotaia nella città di Palermo, dove al momento, procedono anche i lavori per il completamento dell'anello ferroviario in



(Fonte: Italferr; Gruppo FSI)

Figura 4 – Vista in esercizio della nuova fermata Palermo De Gasperi.

cui, nel 2025 si prevede l'inaugurazione delle fermate Porto e Politeama (Da: *Comunicato Stampa Italferr, Gruppo FSI*, 30 giugno 2024).

TRASPORTI URBANI

Veneto: ampliato il servizio di pagamento contactless su tutte le linee urbane di Padova

Dopo il successo della fase di avvio sperimentale, Busitalia Veneto (Polo Passeggeri Gruppo FS) estende il servizio di pagamento contactless su tutte le linee bus urbane di Padova, limitatamente alla tariffa TU1. Questa innovazione, inizialmente introdotta lo scorso 30 maggio sulle linee bus 3 e 16 e già in uso sui tram, consente ai passeggeri di pagare il biglietto in automatico utilizzando carte di credito o debito contactless direttamente a bordo bus.

Grazie all'introduzione del pagamento contactless, esteso all'intero servizio urbano, Busitalia Veneto compie un significativo passo avanti verso un trasporto pubblico più moderno, sicuro e sostenibile. I passeggeri possono ora godere di una soluzione vantaggiosa e flessibile, che riduce i tempi di attesa alla salita e semplifica il processo di acquisto del biglietto. Per facilitare la diffusione di questa nuova modalità di pagamento del titolo di viaggio, entro agosto 2024, tutti i bus interessati saranno dotati di appositi adesivi posti in corrispondenza della porta anteriore, abilitata alla salita a bordo, sulla validatrice, presso le fermate di bus e tram e a bordo.

- **Dettagli del servizio**

Il titolo di viaggio acquistabile tramite contactless è il biglietto urbano TU1 di Padova, valido 90 minuti all'interno della zona Arancio al prezzo di € 1,70. La validità di 90 minuti decorre dal momento dell'acquisto e il biglietto digitale può essere utilizzato per eventuali trasbordi su altri autobus o tram, senza bisogno di avvicinare di nuovo la carta al lettore. Per usufruire del servizio è sufficiente avvicinare una carta di pagamento contactless (fisica o virtuale) al dispositivo di validazione presente a bordo, di fianco alla postazione autista e attendere il messaggio di conferma. Sono accettate le carte di debito (bancomat) e di credito dei circuiti Mastercard e Visa. Ogni carta contactless consente l'acquisto di un unico biglietto per viaggio; per acquistare più biglietti contemporaneamente, è necessario utilizzare più carte o l'APP Busitalia Veneto.

- **Controllo dei biglietti e vantaggi del servizio**

Durante i controlli a bordo, è sufficiente mostrare al personale le ultime quattro cifre della carta utilizzata per il pagamento, rendendo il processo di verifica semplice e veloce.

Infine, è attiva la best fare su base giornaliera: già al terzo acquisto effettuato nella stessa giornata mediante il nuovo sistema di pagamento, il sistema applica in automatico la tariffa giornaliera di € 4,70.

Busitalia Veneto continua a investire nell'innovazione, per offrire ai propri passeggeri un servizio sempre più efficiente, moderno e sicuro. L'estensione del pagamento contactless

su tutte le linee urbane di Padova rappresenta un ulteriore passo avanti nella direzione di un trasporto pubblico all'avanguardia, in grado di rispondere alle esigenze di una città dinamica e in continua evoluzione (Da: *Comunicato Stampa BusItalia, Gruppo FSI*, 25 luglio 2024)

Lazio: rete tram di Roma, al via la riqualificazione del Deposito di Porta Maggiore

Atac ha riprogrammato l'originale piano di sostituzione dei tram con bus rendendolo compatibile agli importanti lavori di ristrutturazione della tangenziale est iniziati e che si intensificheranno nel mese di agosto a cura del dipartimento SIMU di Roma Capitale ed eseguiti da ANAS. Di seguito sono elencati i motivi per cui viene sostituito servizio tram con i bus, del funzionamento delle linee, del calendario e delle alternative messe a punto. Si consideri che, in base anche alle esigenze dei cantieri giubilari, il programma potrebbe cambiare così come potrebbero variare le fermate dei bus di supporto.

• I Lavori

“Dopo oltre cento anni dalla sua realizzazione stiamo per iniziare i lavori di adeguamento dello storico deposito di Porta Maggiore, impianto che dovrà essere profondamente rivisitato per ospitare i nuovi tram da 33 m. L'attività di ristrutturazione e ammodernamento del deposito si aggiunge ai lavori in corso lungo l'intera infrastruttura tramviaria che accompagneranno il rinnovo della rete tram e l'integrazione con le nuove tratte di futura attivazione. I nostri lavori si integrano anche con gli altri cantieri in corso lungo la rete dei nostri tram quali ad esempio, gli importanti lavori di ristrutturazione della tangenziale Est a San Lorenzo e i cantieri giubilari di via Ottaviano e piazza Risorgimento.”

“Abbiamo, quindi, messo a punto un complesso piano di riprogrammazione del servizio in vigore sino al 2 dicembre quando l'intero servizio tram sarà attivo con una infrastruttura e un deposito rinnovati. Durante i lavori l'articolazione delle linee, che

verranno supportate da servizi sostitutivi di bus, dipenderà dalla tipologia ed estensione degli interventi necessari oltre che dalla operatività disponibile del deposito di Porta Maggiore. Sostituiranno integralmente le linee tram con bus dalla seconda metà di settembre ai primi di novembre.”, così recita il comunicato stampa della Azienda di Trasporti di Roma.

Di seguito è mostrato il piano di riprogrammazione del servizio tram diviso nei dettagli:

- la cronologia, dal primo luglio al 2 dicembre;
- la riprogrammazione di ciascuna linea tram;
- le fermate dei servizi sostitutivi (questo programma sarà in continuo aggiornamento in base ai lavori sui binari e ai cantieri Giubileo e, quindi, alla disponibilità delle strade e delle fermate da servire).

PIANO DI RIPROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO TRAM ORDINATO PER DATA

Sino al 4 Agosto

- LINEA 2: sostituita integralmente da bus
- LINEA 3: fa servizio tra la stazione Trastevere e Porta Maggiore; sostituita da bus tra Porta Maggiore e Valle Giulia
- LINEA 5: regolare, fa servizio sull'intera linea
- LINEA 8: sostituita integralmente da bus. Sostituite integralmente da bus anche le corse mattinali e serali da e per Porta Maggiore
- LINEA 14: regolare, fa servizio sull'intera linea
- LINEA 19: Fa servizio tra Centocelle e Porta Maggiore; sostituita da bus tra Porta Maggiore e viale Giulio Cesare/metro A Ottaviano

Dal 5 Agosto al 25 Agosto

- LINEA 2: regolare. I tram fanno servizio sull'intera linea. Regolari anche le corse mattinali da via dello Scalo San Lorenzo a piazzale Flaminio e piazza Mancini e le corse serali da piazzale Flaminio a Porta Maggiore

- LINEA 3: sostituita integralmente da bus
- LINEA 5: sostituita da linea bus 519 nella tratta via Prenestina/viale della Serenissima-piazza dei Gerani. Da via Prenestina/viale della Serenissima disponibile la linea tram 14
- LINEA 8: sostituita integralmente da bus. Sostituite integralmente da bus anche le corse mattinali e serali da e per Porta Maggiore
- LINEA 14: regolare. I tram fanno servizio sull'intera linea
- LINEA 19: sostituita da linea bus 519 nel tratto piazza dei Gerani-via Prenestina/viale della Serenissima; da tram 14 nella tratta via Prenestina/Serenissima-Porta Maggiore; da bus 3 nella tratta Porta Maggiore-Valle Giulia. Da bus 19 nella tratta Valle Giulia-viale Giulio Cesare

Dal 26 Agosto al 15 Settembre

- LINEA 2: regolare. I tram fanno servizio sull'intera linea. Regolari anche le corse mattinali da via dello Scalo San Lorenzo a piazzale Flaminio e piazza Mancini e le corse serali da piazzale Flaminio a Porta Maggiore
- LINEA 3: sostituita da bus nella tratta stazione Trastevere-Porta Maggiore. Servizio tram – linea 3/19 – attivo nella tratta Porta Maggiore-Valle Giulia
- LINEA 5: sostituita da linea bus 519 nella tratta via Prenestina/viale della Serenissima-piazza dei Gerani. Da via Prenestina/viale della Serenissima disponibile la linea tram 14
- LINEA 8: sostituita integralmente da bus. Sostituite integralmente da bus anche le corse mattinali e serali da e per Porta Maggiore
- LINEA 14: regolare. I tram fanno servizio sull'intera linea
- LINEA 19: sostituita da linea bus 519 nel tratto piazza dei Gerani-via Prenestina/viale della Serenissima; da tram 14 nella tratta via Prenestina/Serenissima-Porta Maggiore; da tram 3/19 nella trat-

ta Porta Maggiore-Valle Giulia. Da bus 19 nella tratta Valle Giulia-viale Giulio Cesare

Dal 16 Settembre al 3 Novembre

- l'intera rete tram è sostituita da bus

Dal 4 Novembre al Primo Dicembre

- LINEA 2: sostituita integralmente da bus
 - LINEA 3: sostituita da bus nella tratta stazione Trastevere-Porta Maggiore. Servizio tram – linea 3/19 – attivo nella tratta Porta Maggiore-Valle Giulia
 - LINEA 5: sostituita integralmente da bus
 - LINEA 8: sostituita integralmente da bus. Sostituite integralmente da bus anche le corse mattinali e serali da e per Porta Maggiore
 - LINEA 14: regolare, fa servizio sull'intera linea
 - LINEA 19: sostituita da linea bus 519 nel tratto piazza dei Gerani-via Prenestina/viale della Seregnissima; da tram 14 nella tratta via Prenestina/Seregnissima-Porta Maggiore; da tram 3/19 nella tratta Porta Maggiore-Valle Giulia. Da bus 19 nella tratta Valle Giulia-viale Giulio Cesare
- Dal 2 Dicembre
- torna il servizio sull'intera rete tram (... OMISSIS ...)

(Da: *Comunicato Stampa Atac*, 27 giugno 2024).

Lazio: ecco i nuovi treni per la Metro A, B e B1 di Roma Capitale

Sono stati presentati a Roma i nuovi treni che, a partire dal 2025, circoleranno sui binari della Linea A, B e B1 della metropolitana. Entro aprile 2026 saranno consegnati 14 treni, otto dei quali nel corso del prossimo anno. In tutto, l'accordo quadro prevede la fornitura di 30 treni (Fig. 5).

Si tratta di convogli di nuova generazione che consentiranno di rinnovare e abbassare l'età media del-

la flotta circolante sulle linee della metro della Capitale. Inoltre, i treni consentiranno una riduzione del consumo di energia di circa il 10% rispetto al parco attualmente in uso sulle due linee. Questo risultato è reso possibile grazie al peso dei nuovi treni, ridotto del 5%, e alla maggiore efficienza della catena di trazione. L'utilizzo dell'alluminio è due volte vantaggioso, perché oltre alla maggiore leggerezza rispetto ad altre soluzioni, può essere riciclato alla fine della vita del prodotto, facendone un componente intrinsecamente sostenibile.

I nuovi convogli sono costituiti da 6 carrozze, tutte comunicanti, hanno la guida bidirezionale e sono lunghi 106 m. Ogni treno è dotato di 48 porte, 24 su ciascuna fiancata. La velocità operativa massima è di 80 km orari. I posti a sedere sono 204. Quattro sono le postazioni per le sedie a rotelle. Ogni treno può trasportare 1204 persone.

Nel corso della conferenza stampa tenuta dal Sindaco R. GUALTIERI e dall'Assessore PATANÉ, è stato proiettato un video in cui, oltre alla ricostruzione in computer grafica dei nuovi convogli, sono state riprese alcune sequenze della lavorazione delle carrozze, in corso di produzione negli stabilimenti Hitachi Rail di Reggio Calabria, dove vengono costruiti, tra gli altri, anche i treni destinati alla Linea 1 (rossa) e alla

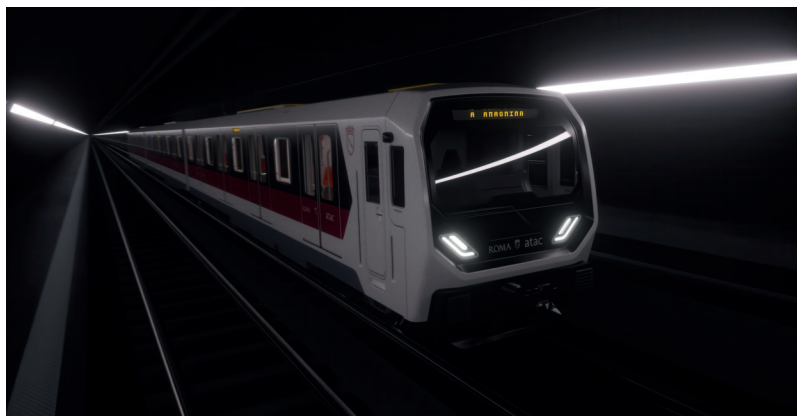
Linea 3 (gialla) della metropolitana di Milano.

“Siamo soddisfatti di poter testimoniare lo stato di avanzamento dei lavori per i treni di Roma Capitale” – ha dichiarato il COO Hitachi Rail Group e CEO Hitachi Rail Italia, L. D'AQUILA – “Consegneremo alla città di Roma treni che rendono l'esperienza di viaggio dei passeggeri migliore e più in linea con gli standard europei di questo tipo di servizio”.

In particolare, i nuovi treni sono dotati di impianto di condizionamento di ultima generazione e prevedono un miglioramento del confort acustico per chi è a bordo.

Per Hitachi Rail era presente il Global Senior Vice President, ingegnere S. SANTINELLI, che ha spiegato: “La nostra azienda è impegnata nel supportare le grandi città nel mondo nell'attuazione della transizione verso una mobilità più sostenibile e la produzione dei treni per la metropolitana di Roma è esattamente uno dei progetti attraverso il quale la capitale italiana può accelerare su questo fronte, garantendo a chi si muove nella città spostamenti più veloci, più sostenibili e più confortevoli”.

Hitachi Rail ha prodotto, negli ultimi anni, treni per le metropolitane italiane di Milano, Brescia, Genova, Napoli e Roma per la linea C. Nel mondo, viaggiano su treni Hitachi i passeggeri del trasporto metropoli-



(Fonte: Hitachi Rail)

Figura 5 – Rendering di un nuovo convoglio metro per le linee di metropolitana della Capitale

NOTIZIARI

tano di molte città, tra le quali Londra, Copenaghen, Honolulu, Miami, Tokyo (Da: *Comunicato Stampa Hitachi Rail*, 17 luglio 2024).

TRASPORTI INTERMODALI

Nazionale: prima riunione dell'Osservatorio ESG creato da FLC e LIUC – Università Cattaneo

Giovedì 25 giugno si è tenuta la prima riunione dell'Osservatorio ESG, nato dalla collaborazione tra FLC e LIUC – Università Cattaneo di Castellanza con l'obiettivo di accrescere la cultura Logistica in Italia, in particolare nel settore della sostenibilità.

La riunione ha rappresentato l'occasione per ripercorrere i tratti distintivi dell'iniziativa e delineare le attività che saranno svolte nei prossimi mesi, tra cui l'impostazione dell'indagine per inquadrare il panorama ESG nel settore e l'identificazione degli argomenti di maggiore interesse che saranno approfonditi in maniera complementare all'indagine.

“Realizzare un Osservatorio per comprendere le trasformazioni in atto e le dinamiche nella filiera della logistica quando si parla di transizione ESG è un'occasione unica per mettere a terra un argomento che spesso è affrontato superficialmente – ha dichiarato a margine della riunione A. CREAZZA, Direttore del Green Transition Hub LIUC – Università Cattaneo -. Già dalle prime conversazioni sono emersi infatti ambiti di approfondimento e tematiche di grande rilevanza che potrebbero davvero aiutare a riscrivere le relazioni di filiera in questa transizione”.

Grande entusiasmo per l'iniziativa anche da parte della Vicepresidente FLC con delega alla sostenibilità, V. TUNDO, che ha ricordato che “il programma dell'Osservatorio ha come obiettivo primario la creazione di valore per tutti gli attori che operano nell'industria: le aziende che realizzano il trasporto (costruttori e utilizzatori dei mezzi), la committenza, i

clienti, gli investitori e più estensivamente le istituzioni, traducendo l'approccio ESG in chiare e fruibili indicazioni per il settore. L'eterogenea composizione della squadra dell'Osservatorio costituisce un ulteriore elemento di ricchezza, poiché, fin dai primi incontri, ha consentito di avere un'ampia veduta sulle necessità delle diverse parti in termini di governance dei processi e ha anche evidenziato la necessità di trasformare e creare nuove relazioni nell'industria del trasporto”.

Maggiori informazioni sull'indagine per inquadrare il panorama ESG nel settore logistico, che sarà lanciata dall'Osservatorio il prossimo autunno, saranno presto disponibili (Da: *Comunicato Stampa FLC*, 30 luglio 2024)

INDUSTRIA

Lazio: FSI, Giubileo 2025, il Ministro SALVINI al cantiere di Piazza dei Cinquecento

Il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti M. SALVINI ha visitato il cantiere di Piazza dei Cinque-

cento a Roma. Il sopralluogo è stato l'occasione per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori di riqualificazione urbanistica e funzionale della piazza che è la porta d'ingresso a Roma Termini.

I lavori, iniziati a ottobre 2023 dopo la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, riguardano aree di proprietà di FS Sistemi Urbani e di Roma Capitale e porteranno a una trasformazione epocale della piazza in vista del Giubileo del 2025.

Presenti al sopralluogo, insieme al Ministro SALVINI anche F. ROCCA, Presidente Regione Lazio, R. GUALTIERI, Sindaco di Roma, G. STRISCIUGLIO AD e DG Rete Ferroviaria Italiana, U. LEBRUTO AD e DG FS Sistemi Urbani, A. ISI AD e DG ANAS e F. STIVALI AD di CREW - Cremonesi Workshop (Fig. 6).

L'obiettivo principale dei lavori - che potrà vedere la sua completa attuazione dopo il Giubileo - è la riqualificazione dell'area e la riorganizzazione dei servizi esistenti. Nuovi spazi verdi che trasformeranno la piazza in un luogo più accogliente e contemporaneo per vivere una nuova socialità tra arte, cultura e rigenerazione urbana. La riqualificazione



(Fonte: FS Sistemi Urbani, Gruppo FSI)

Figura 6 – Sopralluogo al cantiere di Piazza dei Cinquecento.

urbanistica e funzionale del Nodo di Termini e Piazza dei Cinquecento mira a valorizzare e accrescere l'integrazione tra monumenti e aree archeologiche circostanti, oltre a miglioramento della qualità architettonica ed ambientale di tutto il contesto. La piazza sarà trasformata in un luogo sempre più accessibile e integrato con i sistemi di mobilità urbana (treno-bus-taxi), migliorando la qualità dello spazio urbano con la pedonalizzazione di gran parte dell'area. Il tutto ponendo al centro la mobilità pedonale e ciclabile con il ridisegno del terminal bus, del nuovo molo taxi e l'insediamento di un nuovo sistema di piste ciclabili, con l'obiettivo di migliorare i servizi alla città e ai viaggiatori in coerenza con gli indirizzi del PUMS di Roma Capitale (Da: *Comunicato Stampa FS Sistemi Urbani, Gruppo FSI*, 1 agosto 2024).

Toscana: mobilità di Firenze, innovazione, integrazione e sostenibilità

La città di Firenze si appresta a vivere un rinnovamento e un rafforzamento della propria rete tramviaria che permetterà ai passeggeri di usufruire di un trasporto pubblico più sicuro, puntuale, confortevole e green.

Un obiettivo reso possibile anche grazie alla collaborazione tra Hitachi Rail e il Comune di Firenze, che dal 2010 lavorano per garantire un trasporto urbano efficiente, in grado di fare la differenza in termini di scelte di mobilità da parte dei passeggeri.

Tra i più recenti accordi, sicuramente importante quello firmato tra Tram Firenze SpA e Comune di Firenze per la realizzazione della Linea 3.2.1 per Bagno a Ripoli che avrà un'estensione di 7,2 km e 17 fermate. In merito a questa è prevista la progettazione, la fornitura e la messa in servizio da parte di Hitachi Rail di 16 nuovi tram, alimentati a batteria nei tratti senza catenaria. Parallelamente, è stato siglato anche un contratto, di circa 17 milioni di euro, tra GEST Spa e Hitachi Rail per la manutenzione della flotta dei 46 Tram Sirio, attual-

mente in servizio passeggeri sulle linee del sistema tramviario di Firenze.

Un ulteriore ampliamento del sistema tramviario fiorentino è costituito dalla linea 4.2 che collegherà Le Piagge e Campi Bisenzio con la stazione Leopolda, rappresentando di fatto l'estensione, con ulteriori 5,4 km di linea, della 4.1. Sul percorso della linea 4.2 saranno in servizio 8 nuovi tram. Anche per la 4.1, che con 13 fermate e 6,2 km collegherà le stazioni Leopolda e Le Piagge, sono stati opzionati ulteriori 8 veicoli mentre altri 14 nuovi tram sono previsti per la linea 3.2.2.

I nuovi veicoli saranno tutti dotati di batterie per la marcia senza catenaria e quindi con minore impatto ambientale e paesaggistico.

Il progetto complessivo permetterà di rendere ancora più ampio e sostenibile il trasporto urbano della città di Firenze, grazie proprio all'innovativa tecnologia a batteria, e di ampliare la flotta con veicoli con capacità di trasporto, livello di comfort ed efficienza energetica che determinano gli standard più alti del settore.

Inoltre, sarà garantito un sistema di segnalamento digitale all'avanguardia e un servizio di manutenzione che permetterà ai veicoli attualmente in circolazione di continuare ad essere perfettamente efficienti.

I nuovi tram derivano dalla innovativa piattaforma sviluppata in Italia da Hitachi Rail, che rappresenta l'evoluzione dei più tradizionali tram Sirio attualmente in servizio passeggeri in molte delle principali città del mondo.

Alimentati a batteria, i nuovi veicoli, progettati e realizzati in Italia, verranno consegnati a partire dal 2026. Grazie alla versatilità garantita dalla batteria potranno attraversare il centro storico della città senza catenarie e saranno potenzialmente utilizzabili su tutte le linee.

Hanno una velocità massima di 70 km/h, sono lunghi 33,5 m, con 54 posti a sedere e una capienza massima di 278 passeggeri.

Dotati un sistema di climatiz-

zazione innovativo, che assicura lo scambio di aria con l'esterno e garantisce quindi standard di sicurezza elevati per la salute dei passeggeri, i nuovi tram sono caratterizzati da ampie vetrate e da zone trasparenti del tetto che offrono grande luminosità interna e una maggiore visibilità verso l'esterno, caratteristica importante per le principali città d'arte in Italia e nel mondo.

Gli interni sono stati progettati per garantire zone più ampie per i passeggeri e dispongono inoltre di due postazioni attrezzate per le persone con disabilità garantendo facile accesso e manovrabilità.

“Hitachi Rail ha l'obiettivo strategico di fornire in tutto il mondo soluzioni di trasporto innovative. Poter fare per la città di Firenze, centro urbano importantissimo e città d'arte tra le più note al mondo è un ulteriore riconoscimento per noi” ha spiegato L. D'AQUILA, COO Hitachi Rail Group e CEO Hitachi Rail Italia “Siamo convinti che il trasporto pubblico urbano rappresenti il driver principale per la transizione green della mobilità. Per questo, lavoriamo quotidianamente per progettare e realizzare sistemi di trasporto sempre più confortevoli, affidabili e sicuri e che siano anche rispettosi dell'ambiente lungo tutta la catena del valore. È questa, secondo noi, la strada volta ad incentivare il passaggio da sistemi di trasporto privato a nuove soluzioni di mobilità collettive, in grado di migliorare significativamente il processo di decarbonizzazione dei trasporti nelle città” (Da: *Comunicato Stampa Hitachi Rail*, 30 luglio 2024).

VARIE

Nazionale: DONNARUMMA, AD del Gruppo FS, nuovo Presidente della Regione Europa della UIC

S. A. DONNARUMMA, Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo FS Italiane, è il nuovo Presidente della Regione Europa UIC, per il periodo 2024-2025.

L'UIC (International Union of Railways) è l'organizzazione internazionale che riunisce le ferrovie e i principali stakeholder ferroviari di tutto il mondo.

La designazione è avvenuta all'unanimità dall'Assemblea Regionale Europa UIC, con una procedura di consultazione che si è conclusa il 31 luglio.

“Ringrazio i membri dell'Assemblea Regionale Europa UIC per il loro sostegno. Sono onorato di ricoprire questa importante carica e di lavorare sui più importanti obiettivi strategici - ha dichiarato S. A. DONNARUMMA -. Valorizzando le grandi opportunità che abbiamo davanti a noi, potremo aumentare la competitività dell'Europa, mantenendoci all'avanguardia nello sviluppo del settore ferroviario. Sono sicuro che il nostro impegno congiunto porterà a progressi e innovazioni significative”.

La prima riunione dello European Management Committee sotto la guida di S. A. DONNARUMMA si terrà il 23 settembre 2024 a Berlino, in concomitanza con Innotrans, il più importante evento trasportistico.

La nomina dell'AD di FS Italiane a Presidente Europa dell'UIC riconosce l'impegno del Gruppo FS nel guidare lo sviluppo del sistema ferroviario in Europa (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FS*, 1 agosto 2024).

Nazionale: Fondazione FS, disponibile online nuova App dedicata

La Fondazione FS Italiane, custode del grande patrimonio storico delle ferrovie italiane, annuncia il lancio di una nuova App mobile per iOS e Android, sviluppata in collaborazione con la piattaforma di travel podcast Loquis.

L'applicazione è stata progettata per promuovere e valorizzare la ricchezza culturale delle ferrovie italiane attraverso un viaggio nella storia, guidati dalle pillole sonore che raccontano alcune pagine della epopea ferroviaria con un linguaggio coinvolgente e un approccio innovativo.

Tra le funzionalità principali, l'app offre podcast geolocalizzati, contenuti multimediali di alta qualità quali video, fotografie e tour virtuali che permettono agli utenti di esplorare la storia ferroviaria, visitare virtualmente musei e scoprire curiosità storiche.

Con questa nuova App, la Fondazione FS mira a coinvolgere, in particolare, le nuove generazioni offrendo loro uno strumento innovativo per esplorare e conoscere le 12 linee ferroviarie inserite nel Progetto Binario senza Tempo, i musei ferroviari e le Sale storiche.

L'app è scaricabile gratuitamente sui principali store digitali (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FS*, 16 luglio 2024).

Campania: nuovo Centro di assistenza famiglie e fragilità di Frattamaggiore

Restituire ai locali delle stazioni ferroviarie una finalità sociale, trasformare vecchi spazi in centri di assistenza alle famiglie e alle persone con fragilità nell'area di Frattamaggiore: Rete Ferroviaria Italiana ha consegnato in comodato d'uso gratuito per cinque anni (rinnovabili) alcu-

ni vani della stazione di Frattamaggiore - Grumo Nevano all'azienda Speciale Consortile Ambito Territoriale N. 17 comprendente i Comuni di Frattamaggiore, Sant'Antimo, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.

Presenti (Fig. 7) all'evento G. BIGNAMI, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, F. CICILIANO, Commissario Straordinario per il risanamento e la riqualificazione funzionali al territorio del Comune di Caivano, A. DEL PRETE, Sindaco di Frattamaggiore e G. STRISCIUGLIO, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana.

Il progetto del Centro per le famiglie dell'azienda speciale consortile ambito N. 17 nasce a seguito di alcuni incontri tra il "Commissario straordinario per il risanamento e la riqualificazione funzionali al territorio del Comune di Caivano", Rete Ferroviaria Italiana ed il Viceministro BIGNAMI con l'intento di sviluppare progetti a vocazione sociale in coerenza con le esigenze degli stakeholders istituzionali coinvolti nella gestione del territorio. A seguito di valutazioni interne condivise, RFI ha individuato la stazione di Frattamaggiore - Grumo



(Fonte: RFI, Gruppo FS)

Figura 7 - RFI ha consegnato in comodato d'uso gratuito per cinque anni (rinnovabili) alcuni vani della stazione di Frattamaggiore - Grumo Nevano all'azienda Speciale Consortile Ambito Territoriale N. 17 comprendente i Comuni di Frattamaggiore, Sant'Antimo, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.

NOTIZIARI

Nevano quale asset per sviluppare un progetto di alto valore sociale.

Una stazione, questa, di recente riqualificazione, con un intervento di circa 3,8 milioni di euro, che ha interessato il recupero del fabbricato viaggiatori, il miglioramento e potenziamento dell'accessibilità e la ricucitura del tessuto urbano attraverso l'apertura di un nuovo fronte di stazione.

La stazione è inoltre dotata di un accesso pedonale al Parking Hub FS Park, gestore unico per la sosta del Gruppo FS, rappresentando una soluzione comoda per pendolari e visitatori della città. Il parcheggio ha una capacità complessiva di 135 posti

auto, 3 posti esternamente per le persone diversamente abili e 2 colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici per favorire una mobilità sempre più intermodale e sostenibile.

Gli spazi messi a disposizione sono distribuiti su due piani, dove saranno realizzate tutte le attività previste di assistenza, supporto e sostegno ai rapporti familiari di nuclei in condizione di difficoltà. L'iniziativa mira a trasformare le stazioni in centri polifunzionali utilizzando fabbricati, con spazi disponibili, e aree esterne in disuso così da metterli a disposizione della cittadinanza con l'inserimento di servizi polivalenti e di pub-

blica utilità. Rendere le stazioni un valore aggiunto del tessuto sociale unitamente alla presenza di un Ente deputato all'esercizio delle Politiche Sociali, sfruttandone la presenza capillare sul territorio.

L'obiettivo, in prospettiva, è quello di consentire un fondamentale incremento delle attività istituzionali dei servizi pubblici di sostegno alle fragilità e disagio sociale così da intercettare una domanda più ampia anche sul territorio regionale, nonché esportare il modello Caivano e replicare il progetto in altre stazioni del Paese (Da: *Comunicato Stampa RFI, Gruppo FSI*, 26 luglio 2024).